

I tre re e la loro ricerca che approda alla fede saranno protagonisti dell'appuntamento in vista della Gmg

DI MICHELA CONFICCONI

Canti, filmati, l'uso originale di «segni» per esprimere i contenuti della preghiera, e la comparsa, davvero singolare data la prossimità delle feste pasquali, dei Magi. Il tutto «incorniciato» dalle tre piste di approfondimento suggerite ai giovani dal Servizio nazionale della Giornata mondiale della gioventù: «Protagonisti nella Chiesa», «Adoratori in Spirito e verità», «Costruttori del futuro». Sono le caratteristiche dell'imminente Veglia delle Palme, che come tradizione convoca le parrocchie e in particolare i giovani per la processione con i rami d'ulivo. L'appuntamento per è sabato prossimo, 19 marzo, alle 20 in Piazza Maggiore: lì verranno consegnati, tra i canti di accoglienza, i rami d'ulivo, che saranno benedetti dall'arcivescovo monsignor Carlo Caffarra al suo arrivo. Al termine del rito ci si muoverà in processione, tra canti e invocazioni, percorrendo via Ugo Bassi e via Lame, alla volta del Paladazzo (piazza Azzarita). La serata terminerà intorno alle 22.30. Il canto sarà animato dalle varie aggregazioni ecclesiali presenti in diocesi, e in particolare dal Coro giovanile diocesano, costituito dai cori giovanili delle parrocchie (per chi volesse prendervi parte le prove sono domani 14 marzo alle 20.30 al Teatro Tenda della Montagnola). «La Veglia intende proporre in modo unitario - spiega don Giancarlo Manara, incaricato diocesano di Pastorale giovanile - i due elementi principali delle Palme: l'inizio delle celebrazioni della settimana Santa e la Giornata mondiale della Gioventù, che quest'anno ha come tema

l'espressione evangelica dei Magi, che avendo trovato il Re che cercavano fanno la loro professione di fede: "Siamo venuti per adorarlo". Anche noi saremo invitati a percorrere come i Magi questo cammino di ricerca che parte dalla venuta di Gesù nel mondo - e quindi dall'incarnazione - e arriva alla Pasqua, da cui scaturisce l'Eucaristia». La Veglia al Paladazzo, prosegue don Manara, «sarà ritmata da tre grandi temi, gli stessi, per l'appunto, che in Italia accompagnano la preparazione alla Gmg». «È interessante vedere - spiega l'incaricato - come nella nostra diocesi i giovani vivano già queste dimensioni. Nel primo dei tre momenti, per esempio, approfondiremo la dimensione "Protagonisti nella Chiesa", e faremo vedere alcuni "flash" di esperienze molto significative a Bologna, frutto della generosa disponibilità dei giovani che mettono a

servizio della Chiesa tempo e talenti: le tante attività in parrocchia, i campi scuola, l'Estate ragazzi. Seguirà, sempre dentro ciascun quadro, un momento intenso di preghiera che ci vedrà "adoratori in Spirito e verità". Ci aiuteranno i Magi con la loro vicenda, emblematica del cammino dell'uomo alla ricerca di Dio. Saremo invitati a unirci al significato profondo dei loro doni: l'oro segno dell'offerta della vita, l'incenso segno della preghiera, e la mirra richiamo alla morte e risurrezione del Signore. Ciascun momento vedrà poi, come momento centrale e caratterizzante, la riflessione dell'Arcivescovo». Sul sito della Pastorale giovanile www.bologna.chiesacattolica.it/giovani, è disponibile da domani il programma dettagliato della serata che sarà trasmessa in diretta da Rete 7 dalle 21.

Le Palme, alla Veglia con i Magi

Per chi non potrà essere a Colonia è il momento più importante per celebrare la Gmg. Per chi la prossima estate sarà tra i «Papa boys» è una tappa cruciale di formazione